**Scheda per l’animatore**

Sarebbe importante celebrare questo momento insieme a tutta la comunità, di modo che:

• coloro che hanno vissuto questo percorso non si sentano un gruppo di elite, ma appartenenti a una più grande comunità cristiana che esprime la propria fede e compie gesti concreti di carità in una parrocchia particolare;

• e per aiutare, nel contempo, tutta la comunità a prendere coscienza che c’è un gruppo di adulti, che semmai grazie a questo percorso hanno ritrovato al fede, che si impegnano a professare la propria fede per essere parte viva in una comunità cristiana che non vuole rimanere ripiegata su di se, ma si sforza di dare spazio a diversi carismi;

*(preparare oltre a"’ambone, un lectio, il cero pasquale, un’icona mariana o un’immagine di pentecoste, un cesto con il testo del CREDO pergamenato da consegnare)*

**CANTO...**

**GUIDA:** Siamo giunti alla conclusione della prima tappa del nostro percorso di formazione per adulti. Il Signore si è rivelato a noi con la sua Parola, ci ha rivolto la sua chiamata, ci ha preso per mano per guidarci alla scoperta dei contenuti fondamentali del suo messaggio di salvezza.   
Spetta a noi, adesso, dargli una risposta. Spetta a noi accogliere o rifiutare il suo invito. Se siamo qui, è perché vogliamo aderire alla sua proposta, è perché vogliamo pronunciare il nostro “CREDO” alla sua Persona e alla sua missione.

Ripercorrendo le principali tappe del nostro cammino comunitario, percorso attraverso l’ascolto della Parola di Dio, così come propostaci dalla liturgia domenicale, esprimiamo dunque a voce alta la nostra fede.

**1° LETTORE:** Siamo stati chiamati da te Signore, per prendere coscienza del dono della vita, della famiglia, della fede, per ascoltare il tuo invito all’accoglienza, alla disponibilità e al perdono, per comprendere che conoscere te è arrendersi alla tua Parola.

LITURGIA CONCLUSIVA

**TUTTI:** Crediamo in te, Padre, e nel tuo amore che ci chiama.   
**2° LETTORE:** Siamo stati convocati da te, Signore, per prendere coscienza che, nonostante le difficoltà della nostra risposta, tu ci chiami alla liberazione, all’abbandono alla tua proposta di salvezza, alla perseveranza, a riconoscere la tua signoria nel mondo.

**TUTTI:** Crediamo in te, Cristo, e nel tuo amore che ci salva.

**3° LETTORE:** Siamo stati radunati da te, Signore, per comprendere che siamo chiamati insieme ad una vita di santità, di condivisione, di amore incondizionato; per comprendere che la tua chiamata esige audacia, fiducia piena, affidamento alla tua Parola, per comprendere che occorre fare memoria della tua azione nella nostra storia, per comprendere che tu chiedi docilità alla tua presenza per guidare e orientare in nostri passi.

**TUTTI:** Crediamo in te Spirito Santo, e nel tuo amore che ci sostiene. **CANTO...**

**GUIDA:** Mettiamoci in ascolto della Parola che ci propone di confrontarci con la figura del centurione romano. Egli, mentre cerca Cristo per chiedergli di salvare il suo servo, facendosi carico della sua malattia, ci rivela la profondità e la limpidezza della sua fede. Facciamo nostri i suoi sentimenti e i suoi atteggiamenti per fare anche noi dell’incontro con Cristo il tempo e il luogo della nostra professione di fede in Dio.

**4° LETTORE:** (Lc 7, 1-10)

Quando ebbe terminato di rivolgere tutte le sue parole al popolo che stava in ascolto, Gesù entrò in Cafàrnao. Il servo di un centurione era ammalato e stava per morire. Il centurione l'aveva molto caro. Perciò, avendo udito parlare di Gesù, gli mandò alcuni anziani dei Giudei a pregarlo di venire e di salvare il suo servo. Costoro, giunti da Gesù, lo supplicavano con insistenza: «Egli merita che tu gli conceda quello che chiede - dicevano -, perché ama il nostro popolo ed è stato lui a costruirci la sinagoga».Gesù si incamminò con loro. Non era ormai molto distante dalla casa, quando il centurione mandò alcuni amici a dirgli: «Signore, non disturbarti! Io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto;per questo io stesso non mi sono ritenuto degno di venire da te; ma di' una parola e il mio servo sarà guarito. Anch'io infatti sono nella condizione di subalterno e ho dei soldati sotto di me e dico a uno: «Va'!», ed egli va; e a un altro: «Vieni!», ed egli viene; e al mio servo: «Fa' questo!», ed egli lo fa». All'udire questo, Gesù lo ammirò e, volgendosi alla folla che lo seguiva, disse: «Io vi dico che neanche in Israele ho trovato una fede così grande!». E gli inviati, quando tornarono a casa, trovarono il servo guarito.

**BREVE OMELIA** (tenere presente: una fede che guarisce, il cammino di un gruppo di adulti che esprime in maniera cosciente la propria fede).

(Suggerimento: si potrebbe dare spazio a qualche testimonianza di fede di alcuni dei partecipanti a questo percorso formativo, in modo tale che non siano solo preti o addetti ai lavori a parlare.)

**GUIDA:** Chiediamo al Signore la grazia di fare crescere in noi una fede matura perché possiamo credere senza esitazione in Lui e nella dignità di ogni uomo.

**SALMO 16** (si alternano una voce solista e l’assemblea)

**SOLISTA:** Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio. Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu, solo in te è il mio bene».

**TUTTI:** Agli idoli del paese, agli dèi potenti andava tutto il mio favore.

**SOLISTA:** Moltiplicano le loro pene quelli che corrono dietro a un dio straniero. Io non spanderò le loro libagioni di sangue, né pronuncerò con le mie labbra i loro nomi.

**TUTTI:** Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita. Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi: la mia eredità è stupenda.

**SOLISTA:** Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; anche di notte il mio animo mi istruisce. Io pongo sempre davanti a me il Signore, sta alla mia destra, non potrò vacillare.

**TUTTI:** Per questo gioisce il mio cuore ed esulta la mia anima; anche il mio corpo riposa al sicuro,

**SOLISTA:** perché non abbandonerai la mia vita negli inferi, né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.

**TUTTI:** Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra.

**SOLISTA:** Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.

**TUTTI:** Come era nel principio ora e sempre nei secoli sei secoli. Amen.

**GUIDA:** Dio ci chiama a sé, a conoscere la sua Parola, ad accogliere la sua presenza, a credere nel suo amore; ma ci chiama anche agli altri, ad impegnarci nella costruzione della storia, a realizzare la promozione di ogni uomo, a credere nella forza dell’amore. Apriamoci pienamente alla chiamata che Dio ci rivolge, per rispondergli con “sì” generoso e consapevole. Per esprimere la nostra professione di fede in Dio, ci sarà consegnato il Credo, lo stesso che ogni domenica e particolari solennità recitiamo come comunità cristiana, per esprimere in maniera convinta la nostra fede alimentata dalla lettura e meditazione della Parola di Dio.

**CANTO** (mentre si compie la consegna)

**RECITA DEL CREDO TUTTI INSIEME** (suggeriamo di preparare un’edizione del credo stampata su un apposito cartoncino)

**BENEDIZIONE DEL SACERDOTE:**

Il Signore vi benedica e vi custodisca. Mostri a voi il suo volto e abbia misericordia di voi. Volga a voi il suo sguardo e vi dia pace.